



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. Di Benedetto Nicola

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
28	08/05/2025	18	5

Oggetto:

Nuova SGA S.r.l.: cava abbandonata (cod. 61048-19) sita in Maddaloni (CE) alla localita' Carrarone-Migliarole. Progetto di recupero ambientale, giusto decreto n.14 del 12/02/2021 ai sensi delle N.d.A. del "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attivita' estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse". REVOCA Sospensione e Autorizzazione all'esecuzione.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che:

ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n. 3100/2000, il Commissario di Governo delegato per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Regione Campania con propria Ordinanza n.68 del 26/02/2004 ha approvato il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" (di seguito: *Piano di recupero ambientale* o *Piano*);
la L.R. 30/01/2008, n.1 con l'articolo 33 comma 1 ha disposto che "*In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ORDINARIE di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)*", tra cui anche le funzioni per l'attuazione del precitato "*Piano di recupero ambientale*";
la L.R. 23/12/2016, n.38 - avente ad oggetto "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale*" – con l'articolo 4 ha disposto, tra l'altro, la soppressione della su menzionata Agenzia prevedendo anche il trasferimento delle relative attività e funzioni "... *all'ARPAC, all'ACaMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione*" da stabilirsi mediante provvedimenti della Giunta regionale;
per effetto di quanto prescritto dal su richiamato articolo 4 della L.R. n.38/2016, con deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 15/05/2017 è stato disposto, tra l'altro, che le funzioni afferenti il "*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*" fossero trasferite all'allora D.G. 50-09 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* [oggi, D.G. 50-18 *Lavori Pubblici e Protezione Civile*] secondo l'Allegato SUB 1 alla citata D.G.R.C. n.261/2017;
con decreto n.111 del 10/10/2017 dell'allora D.G. *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* (in BURC n.75 del 16/10/2017) le funzioni afferenti all'attuazione del predetto *Piano di recupero ambientale* sono state trasferite all'allora U.O.D. 50-09-14 *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile* [oggi, U.O.D. 50-18-05] della medesima Direzione;
con D.G.R. n.681 del 30/12/2019 "*Arcadis – Adempimenti*" si è preso atto della realizzazione degli adempimenti di cui all'art.4 della citata L.R. n.38/2016 finalizzati alla soppressione dell'Agenzia e della conseguente cessazione di ogni attività, con il subentro della Regione Campania nei residui rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di A.R.Ca.Di.S.

Premesso, altresì, che:

in comune di Maddaloni (CE) alla via Baldina, località "*Carrarone – Migliarole*", è ubicata una cava a fossa di tufo, censita nel predetto *Piano di recupero ambientale* con codice 61048-19 e identificata catastalmente al Foglio 30 p.lle 5220, 5221, 5222, 5223, 5224 e 5225, di proprietà dei germani Giovanni e Salvatore Sferragatta;
nel *Piano di recupero ambientale* la cava in epigrafe è censita come "abbandonata" ed è così classificata, ai sensi delle Norme di Attuazione (NdA) dello stesso *Piano di recupero ambientale*:
Classe di Priorità IV (*zone di disagio ambientale, compatibili con interventi a lungo termine*), ai sensi dell'Allegato A alle NdA;
Matrice B.1 (*cava di pianura sopra falda*), ex art. 8 co. 9;
Sistema di Paesaggio "*Tifata*" ed Unità di Paesaggio "*Tf1 – Centuriato*", ex art. 10 co. 7;
ai sensi dell'art. 20 delle Norme del citato *Piano*, i sigg.ri Sferragatta avevano presentato al predetto Commissario di Governo delegato la "*Proposta del progetto di recupero*", approvata con Ordinanza Commissariale n.107 del 26.10.2007 che, tra l'altro, prescriveva la presentazione del "*Progetto di recupero*" ai sensi del medesimo art. 20 e secondo quanto disposto dall'articolo 23, commi 3 e 4, delle stesse Norme;
in data 25.01.2008 i germani Sferragatta, ottemperando alle prescrizioni della citata Ordinanza n. 107 del 26.10.2007, depositavano agli atti della struttura Commissariale gli elaborati del "*Progetto di recupero*" della cava *de qua* che acquisiva il parere favorevole di A.R.Ca.Di.S. – a seguito del trasferimento delle competenze di cui al PREMesso – reso con nota protocollo n.4259 del 03.05.2017, con la quale l'Agenzia forniva anche le prescrizioni di seguito specificate:
"*le scarpate di rilascio delle singole fasi di riempimento, dovranno attestarsi con un angolo di pendio non superiore ai 45°, secondo una gradonatura 5x5 metri*";
deve essere resa dichiarazione dell'avvenuta eliminazione del pericolo con certificazione dell'avvenuta ultimazione dell'intervento di "*Messa in sicurezza di una adiacente strada comunale con apporto di materiale classificato come terre e rocce da scavo*", di cui al provvedimento di nulla-osta prot. 10837 del 23.03.2010 rilasciato dalla competente amministrazione comunale;
il "*Progetto di recupero*" deve essere sottoposto alle procedure ambientali di:
Verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

Premesso, inoltre, che:

a seguito del trasferimento delle funzioni sul *Piano di recupero ambientale* allo scrivente *Genio Civile di Caserta* [cfr. lett. e. del PREMESSO], con prot. 57995 del 05.06.2018 questa U.O.D. comunicava, al proponente il *Progetto di recupero della cava de qua*, che il sito d'intervento era censito con codice n.1048A029 nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.777 del 25/10/2013; in particolare, con la richiamata nota n.57995 del 05.06.2018 questo ufficio evidenziava che la cava era compresa tra i siti di cui all'Allegato n.4-bis, Tabella 4-bis.1 "*Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"*", circostanza per la quale - ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dello stesso PRB (giusta D.G.R.C. n.417 del 27.07.2016) - il sito doveva essere sottoposto a indagini preliminari secondo le apposite Linee Guida allegate alla medesima D.G.R.C. 417/2016, dando seguito alle relative procedure previste dall'art. 4 co. 4 delle predette NTA; con nota prot. regionale n.680548 del 29.10.2018, il proponente comunicava a quest'Ufficio di aver eseguito le citate indagini preliminari e di aver presentato alle Autorità competenti, in data 05.10.2018, la *Relazione Tecnico Descrittiva Finale Asseverata* ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PRB; con successiva nota, acquisita al prot. regionale n.219235 del 04.04.2019, il signor Giovanni Sferragatta comunicava alla scrivente U.O.D., tra l'altro, che «... dal BURC del 22.03.2019 n. 15, in seguito alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019, ha appreso che la cava di cui sopra con codice n. 1048A029 è inserita nella tabella 1 dell' "Archivio dei procedimenti conclusi", e quindi di essere stata tolta dall'elenco delle procedure del PRB relative agli ex SIN»; a seguito dell'espletamento delle procedure di cui alle NTA del Piano Regionale di Bonifica con la conseguente cancellazione della cava in oggetto dall'elenco di cui alla Tabella 4-bis.1, con prot. 237669 del 11.04.2019 questo ufficio trasmetteva, al competente STAFF *Valutazioni Ambientali*, l'istanza prot. regionale n. 809069 del 19.12.2018 per la Verifica di Assoggettabilità a VIA del *Progetto di recupero*, unitamente alla relativa documentazione tecnica; all'esito della succitata procedura ambientale, l'allora STAFF *Valutazioni Ambientali* [oggi U.S. 60-12 *Valutazioni Ambientali*] con decreto dirigenziale n.156 del 11.11.2019, notificato con prot. regionale n.685017 del 13/11/2019, escludeva dalla procedura di VIA il progetto presentato dai signori Sferragatta per la cava abbandonata sita in Maddaloni alla località "*Carrarone – Migliarole*".

Premesso, ancora, che:

nell'ambito della conferenza di servizi ex DPR 59/2013, finalizzata all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e attivata in data 16/08/2019 con presentazione dell'istanza al SUAP di Maddaloni (CE): questo ufficio prendeva atto che la ditta Nuova SGA S.r.l. – di cui è rappresentante legale il sig. Giovanni Sferragatta e con sede legale in ***OMISSIS***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS – aveva acquisito la disponibilità della cava di proprietà dei germani Sferragatta per contratto di comodato datato 14.08.2019 e della durata di 15 anni, ai fini di attuarne la ricomposizione ambientale; ritenuto non valido, da questa U.O.D., il citato contratto di comodato visti i riferimenti – in esso riportati – ad attività di "*trattamento rifiuti inerti*" non previste dal *Progetto di recupero della cava* che aveva acquisito la dichiarazione di procedibilità di A.R.Ca.Di.S. [cfr. lett. d. del PREMESSO ALTRESI] e l'esclusione dalla VIA [cfr. lett. f. del PREMESSO INOLTRE], con nota n.3665 del 23/01/2020 il SUAP di Maddaloni depositava agli atti della conferenza di servizi provinciale ex DPR 59/2013 un nuovo contratto di comodato trasmesso dalla Nuova SGA S.r.l. – sempre datato 14.08.2019 e registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale competente in data 22.01.2020 – in cui risultano eliminate le parti contestate dallo scrivente ufficio e avente durata di "*...anni 15 a partire dalla ricezione delle autorizzazioni utili al raggiungimento...*" del recupero ambientale; in occasione dell'ultima seduta della conferenza di servizi *de qua*, tenutasi in data 07.02.2020, l'Ufficio AUA della Provincia in qualità di Amministrazione Procedente la dichiarava conclusa visti i pareri favorevoli in materia di *Autorizzazione alle emissioni in atmosfera*, reso dalla competente U.O.D. 50-17-07, ed in materia di *Inquinamento acustico*, dell'Amministrazione comunale di Maddaloni (CE); con pec acquisita al prot. regionale n.124294 del 26/02/2020, il SUAP del comune di Maddaloni (CE) trasmetteva l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 29 del 24/02/2020 rilasciata in favore della Nuova SGA S.r.l. per il *Progetto di recupero della cava* alla località "*Carrarone – Migliarole*", vista la determina dirigenziale n.55/W del 19/02/2020 con la quale l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta aveva adottato la determinazione favorevole conclusiva della conferenza di servizi ex DPR 59/2013.

Premesso, infine, che:

il "*Progetto di recupero della cava abbandonata ubicata in Maddaloni alla via Baldina, località Carrarone - Migliarole, riportata in Catasto al Foglio N. 30 p.lle 5220, 5221, 5222, 5223, 5224 e 5225*" prevedeva: interventi di tombamento totale dell'attuale fossa con terre e rocce da scavo, fino alla profondità di 1,00mt dal piano di campagna, e riportando terreno vegetale per il restante spessore di 1,00 metro;

una ricomposizione finale delle aree con un riuso di tipo agro-forestale mediante la piantumazione di alberi da frutto (come da elaborato R_f) o di oliveto da produzione (come da elaborato R_b3);
un volume complessivo di "terre e rocce da scavo" da conferire in cava per il suo tombamento di 479.488 m³, oltre a terreno vegetale per 59.936 m³;
una tempistica per il completo recupero ambientale della cava di complessivi 3 anni secondo 4 fasi di 9 mesi ciascuna;
una modalità esecutiva dell'intervento complessivo di tombamento secondo 4 lotti, corrispondenti alle 4 fasi temporali di cui al precedente punto 4., con le previsioni che:
ciascun lotto è portato a completamento, prima dell'avvio delle attività di tombamento del lotto successivo;
le scarpate di rilascio di ogni singolo lotto di riempimento si attestano secondo un angolo di pendio di 34°, al fine di garantirne le condizioni di stabilità per la sicurezza delle maestranze, nel rispetto di quanto prescritto da A.R.Ca.Di.S. con il proprio parere favorevole prot. n.4259 del 03.05.2017;
il riempimento per ogni singolo lotto sarà eseguito ricostruendo il rilevato secondo strati di 1 metro sovrapposti; dal certificato di destinazione urbanistica riferito alle aree di interesse del *Progetto di recupero*, trasmesso dal Comune di Maddaloni con prot. 8260 del 15/03/2019 (prot. regionale n.175206 del 18/03/2019), risultava che il sito era classificato in Zona Omogenea "E2 - Territorio agricolo" e non risultava gravato da vincoli;
con nota acquisita al prot. regionale n.256884 del 01/06/2020, la Nuova SGA S.r.l. riscontrava, in parte, la richiesta prot. n.163072 del 13.03.2020 di questo ufficio - per gli adempimenti preliminari al rilascio dell'autorizzazione - trasmettendo:
dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex DPR 445/2000 s.m.i., attestante i requisiti di ordine generale secondo quanto disposto dall'art. 3 della DGRC n.503/2011;
nomina delle figure di responsabilità, ai sensi del DPR 128/1959 s.m.i. e del D.Lgs. 624/1996 s.m.i., unitamente alla lettera di conferimento incarico ai professionisti ed alla loro dichiarazione di accettazione;
curriculum del Direttore di cava nominato, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale;
dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ex DPR 445/2000 s.m.i., rese dai professionisti in merito al pagamento delle competenze, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 L.R. 59/2018;
Documento Sicurezza e Salute (DSS) secondo quanto disposto dal D.Lgs. 624/1996 s.m.i., nonché documentazione inerente al possesso dei requisiti in capo al Direttore Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
elaborati di progetto aggiornati come richiesto con il citato prot. n.163072 del 13.03.2020 tra i quali, in particolare: il Programma di lavoro con dettagliato computo dei costi e dei tempi di esecuzione del progetto e delle varie fasi di attuazione;
il Piano di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 117/2008);
il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017);
con prot. 265418 del 08/06/2020 questo ufficio:
formulava richiesta di integrazione, in quanto la suddetta consegna risultava manchevole della documentazione attestante i requisiti di ordine economico – finanziario e di capacità tecniche, nel rispetto dell'art.3, co.1 lett. b) e c), della citata DGRC 503/2011;
avendo rilevato che agli atti d'ufficio ancora non risultava acquisito il primo "*Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*" (art. 9, D.P.R. 120/2017) ovvero la prima "*Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni*" (sostitutiva del Piano di utilizzo: art.21), rappresentava che "... *l'eventuale immediata emissione del provvedimento di autorizzazione del progetto di recupero ambientale in epigrafe non potrebbe risultare immediatamente efficace in quanto sarebbe necessario acquisire ancora gli atti previsti dal D.P.R. 120/2017 e su citati*";
con nota acquisita al prot. regionale n.391336 del 26/08/2020, la Nuova SGA S.r.l. trasmetteva:
referenze bancarie rese da Istituto di Credito;
programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi;
attestazione resa da professionista sulla capacità economico – finanziaria;
relazione sui requisiti di capacità tecnica;
per tutto quanto innanzi, con decreto n.14 del 12/02/2021 questo ufficio autorizzava la Nuova SGA S.r.l. all'esecuzione del "*Progetto di recupero ambientale del sito di cava ubicato nel comune di Maddaloni (CE), alla Via Carrarone, località "Carrarone – Migliarole", ai sensi delle Norme di Attuazione del "Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate abusive o dismesse*";
tra le prescrizioni disposte con il menzionato provvedimento di autorizzazione n.14 del 12/02/2021, si rilevano in particolare quelle per le quali:
gli interventi per l'esecuzione del "*Progetto di recupero ambientale*" dovevano essere realizzati conformemente a quanto riportato negli elaborati progettuali di seguito elencati, parte integrante del citato decreto autorizzativo:
R_a: Relazione descrittiva di dettaglio dello stato di fatto
R_b1: Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto geologica, geomorfologica e idrogeologica, con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, delle pareti e dei fronti di cava

R_b2: Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto. Geotecnica, con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza

R_b3: Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto. Agronomico vegetazionale e pedologica, con particolare riferimento agli ecosistemi e al contesto territoriale interessati, contenente l'indicazione degli interventi di manutenzione dell'aspetto vegetazionale per un periodo almeno triennale

R_b4: Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto. Paesaggistico ambientale, concernente i caratteri distintivi del paesaggio secondo i criteri di cui all'art.10

R_c: Relazione sulle indagini geognostiche effettuate con allegato delle indagini

R_d: Resoconto delle simulazioni e verifiche di cui al comma 3 dell'Art.7

R_e: Elaborato di conoscenza, analisi, valutazione e verifica prescritti dalle norme specifiche dall'art.8

R_f: Programma di lavoro con dettagliato computo dei costi e dei tempi di esecuzione del progetto e delle varie fasi di attuazione con Cronoprogramma mediante Diagramma di Gantt

R_g: Verifiche ed azioni preventive ai sensi dell'art.7 comma 2b e 2c con allegate le indagini

R_h: Piano di gestione dei rifiuti (D.lgs. N. 117/2008)

R_i: Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

Relazione Tecnica allegata all'istanza AUA

Relazione sull'indagine fonometrica per la Valutazione dell'esposizione dei dipendenti al rumore

Tavola 01 – Planimetria con l'esatta ubicazione del sito di cava con distanze da infrastrutture, nuclei abitati e manufatti nel raggio di 1.000 mt.

Tavola 02 – Rilievo topografico del sito di cava

Tavola 03 – Planimetria riportante le previsioni del PRG; Corografia; Stralcio catastale

Tavola 04 – Planimetria dei vincoli nel raggio di 1000 mt

Tavola 05 – Carta Geolitologica con ubicazione delle indagini, con due sezioni significative

Tavola 06 – Carta Geomorfologica

Tavola 07 – Carta Idrogeologica

Tavola 08 – Carta della vegetazione dell'area e dell'intorno

Tavola 9a – Planimetria di progetto

Tavola 9b – Planimetria della sistemazione finale dei luoghi

Tavola 9c – Sezioni di progetto sovrapposte allo stato di fatto_Sezioni A

Tavola 9d – Sezioni di progetto sovrapposte allo stato di fatto_Sezioni B

Documento di Sicurezza e Salute, ex D.Lgs. 624/1996 s.m.i. – Edizione n°1, marzo 2020

la Nuova SGA S.r.l. doveva concludere le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, secondo il cronoprogramma delle lavorazioni (Elaborato R_f, giugno 2020), entro il termine di 3 anni dalla data della piena efficacia del decreto, che sarebbe decorsa dalla consegna del primo "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (art. 9, D.P.R. 120/2017) ovvero della prima "Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni" (sostitutiva del Piano di utilizzo: art.21), in cui il sito di cava *de quo* fosse individuato quale destinatario per il conferimento del materiale (terre e rocce da scavo) ai fini del recupero ambientale;

la Nuova SGA S.r.l. doveva trasmettere, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento autorizzativo polizza fidejussoria, stipulata ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.24 co.2 delle NdA del Piano di recupero ambientale, di durata complessiva pari a 4 anni, corrispondenti alla durata dell'autorizzazione più 1 anno oltre la sua scadenza, e, per effetto dell'art. 6 co. 3 della medesima legge, di importo pari al 70% del Computo Metrico Estimativo relativo agli interventi di recupero, a garanzia della loro mancata realizzazione.

Preso atto che:

con nota acquisita al prot. regionale n.539195 del 02/11/2021, la Nuova SGA S.r.l. trasmetteva il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo (in seguito: PUT) della RFI, relativo ai lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Napoli – Bari ed in cui, tra gli altri siti, è individuata la cava "Carrarone – Migliarole" per il conferimento dei materiali;

con pec acquisita al prot. regionale n.207944 del 19/04/2021, la Nuova SGA S.r.l. trasmetteva la polizza fidejussoria assicurativa Serie ***OMISSIS** avente durata di anni 4 – con scadenza al 15/04/2025 – e importo garantito di ***OMISSIS**.

Dato atto che:

con pec acquisita al prot. regionale n.33936 del 21/01/2022, la Nuova SGA S.r.l. - unitamente al direttore di cava – trasmettevano all'ufficio la richiesta di chiarimenti che avevano ricevuto da Italferr in data 03/12/2021, relativa ai «...limiti normativi di riferimento per l'ammissibilità delle terre e rocce da scavo in ingresso in cava», vista la manifestazione di interesse formulata dalla stessa Nuova SGA S.r.l. a Italferr e finalizzata a ricevere «...materiali da scavo conformi ai limiti di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ...»;

in riscontro a quanto innanzi, con prot.154034 del 21/03/2022 questo ufficio chiariva che «...avendo il sito di cava in questione destinazione urbanistica "Agricola" e che gli interventi di progetto non modificano l'attuale destinazione d'uso, prevedendo un riuso post riempimento della cava di tipo agricolo con impianto di uliveto/vigneto, le terre e rocce da scavo che potranno ad esso essere conferite per il recupero ambientale

dovranno avere concentrazione dei parametri che non superino le concentrazioni soglia di contaminazione riportati nella tabella all'art. 3 dell'allegato 2 al Decreto n. 46/2019 ... per i parametri non ricompresi nel DM 46/2019, si dovrà far riferimento alla colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 ss.mm.ii.» e, pertanto, che «...la manifestazione d'interesse formulata da codesta Ditta alla RFI, di ricevere materiali da scavo conformi alla colonna B, non è rispondente al progetto autorizzato né alle vigenti norme di settore innanzi richiamate»;

con il citato prot. 154034 del 21/03/2022, altresì, la scrivente U.O.D.:

evidenziava che «...dalla lettura del predetto PUT, nella parte descrittiva del piano di campionamento e analisi (allegato 7 – schede descrittive siti di conferimento), emerge che per il sito in questione “Persistono tuttavia dei superamenti, di CSC rispetto ai valori previsti dalla colonna A. In particolare, il Campione C2 per il parametro Piombo, il Campione C12 per il parametro Arsenico e il campione C16 per il valore di Idrocarburi totali”. Si evidenzia, tuttavia, che nella planimetria non sono riportate le ubicazioni dei punti di campionamento relativi ai campioni C2 e C16, e che il campione C12 risulta ubicato, approssimativamente, al centro della cava. Si evidenzia, inoltre, che per i campioni C2 e C16 non sono riportate le relative analisi nell'Allegato 9 - risultati analisi nuovi siti di conferimento»;

sollecitava la Nuova SGA S.r.l. a «...verificare le ubicazioni mancanti dei campioni che denotano il superamento dei valori soglia e a verificare la motivazione di tutti i superamenti», rammentando che «...i risultati delle indagini preliminari agli atti di quest'Ufficio e allegati alla documentazione del progetto autorizzato (Analisi eseguite dal laboratorio Analisis s.c.a.r.l. di Angri (SA) – prot. regionale n.256884 del 01/06/2020), che hanno consentito la cancellazione del sito dall'elenco degli ex SIN di cui al PRB (prot.590133 del 21/10/2018 della U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti), non evidenziavano il superamento dei valori soglia indicati da RFI ma, per quanto dichiarato dal direttore di cava nella “Relazione integrativa in seguito alla caratterizzazione ambientale” (acquisita al prot. regionale n.809069 del 19/12/2018), risultava esclusivamente il superamento nelle acque del valore riferito al parametro “Manganese” giustificato “... dal fenomeno di lisciviazione delle acque nelle formazioni piroclastiche caratteristiche dell'area in esame”»;

con pec acquisita al prot. regionale n.233915 del 04/05/2022, il Direttore di cava comunicava, congiuntamente a questo ufficio e alla Nuova SGA S.r.l., le proprie dimissioni dall'incarico ricevuto, precisando che «l'inizio dei lavori relativamente al progetto di recupero ambientale ...non è ancora avvenuto» e che «...sono in essere solo i lavori relativi alla cantierizzazione e cioè l'apposizione dell'ufficio, della pesa, del servizio igienico e del nuovo cancello di entrata per gli automezzi (peraltro fermi da almeno tre mesi)»;

per quanto riportato alla precedente lett. d. e non avendo ricevuto alcun riscontro al sollecito formulato con la citata nota n.154034 del 21/03/2022, con prot. 262618 del 19/05/2022 la scrivente U.O.D.:

disponeva la sospensione delle attività presso la cava sita in Maddaloni (CE) alla località “Carrarone – Migliarole”, fino al riscontro alla predetta comunicazione prot. 154034/2022;

chiedeva la nomina del nuovo direttore di cava con la trasmissione della relativa documentazione attestante – da parte del professionista incaricato – il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo quanto prescritto all'articolo 4 della DGRC n.503/2011;

con pec acquisita al prot. regionale n.263166 del 19/05/2022, la Nuova SGA S.r.l. trasmetteva la nomina del nuovo direttore di cava completa della documentazione richiesta.

Dato atto, altresì, che:

con pec acquisita al prot. regionale n.278777 del 26/05/2022, il direttore di cava nominato comunicava che: erano stati richiesti, alla Italferr, chiarimenti in merito alle contraddizioni e/o discrepanze emerse dal PUT redatto dalla medesima Italferr, segnalate anche da questo ufficio con le succitate comunicazioni;

i lavori per l'esecuzione del *Progetto di recupero* non avevano ancora avuto inizio, eccetto quelli della cantierizzazione documentati da documentazione fotografica allegata;

«...sul confine Est, lungo la via Baldina sono in corso i “Lavori di completamento delle rete di fognatura comunale alla Via Cannello”, pertanto la ditta esecutrice ha rimosso la recinzione e ha installato il cantiere sulla particella 5224 ...non interessata dalle pregresse attività estrattive ...si allegano ... la tavola con l'ubicazione degli interventi»;

con riferimento a quanto riportato al precedente punto a.3., alla predetta comunicazione prot. regionale n.278777 del 26/05/2022 risultava allegata – tra l'altro – la nota comunale Ufficio Espropri n.10490 del 04/03/2022 indirizzata a:

Giovanni Sferragatta, avente ad oggetto “Avviso ai proprietari della data di accesso al fondo per le operazioni di immissione in possesso – Fol. 30- p.lla 5220 – 5222 – 5224”;

Salvatore Sferragatta, avente ad oggetto “Avviso ai proprietari della data di accesso al fondo per le operazioni di immissione in possesso – Fol. 30- p.lla 5221 – 5223 – 5225”;

con pec del 05/07/2022, inviata allo scrivente ufficio per conoscenza e acquisita in pari data al prot. regionale n.347164, la Nuova SGA S.r.l. trasmetteva alla Italferr la su menzionata richiesta di chiarimenti - prot.154034 del 21/03/2022 – formulata da questa U.O.D., chiedendo riscontro in merito «...ai risultati delle analisi dei campioni

riportate nel PUT, per quanto riguarda le ubicazioni mancanti e il superamento delle soglie CSC previste dalla normativa...»;

con pec acquisita al prot. regionale n.395786 del 01/08/2022, Italferr riscontrava la richiesta di chiarimenti: trasmettendo l'ubicazione dei punti di campionamento C2, C12 e C16 e i relativi rapporti di prova, mancanti nel PUT acquisito agli atti;

chiarendo che «...quanto asserito in ordine al fatto che “persistono tuttavia dei superamenti, di CSC rispetto ai valori previsti dalla colonna A...” non costituiva elemento ostativo ai conferimenti atteso che, secondo quanto dichiarato con comunicazione formale dal proprietario della ditta NUOVA SGA nell'ambito della Manifestazione di Interesse a ricevere i materiali da scavo in questione, la destinazione d'uso del risultava conforme ai limiti di cui alla colonna B»;

precisando ulteriormente che «...secondo quanto attestato dal laboratorio Ambiente s.p.a. con nota trasmessa in data 23/06/2022 (Allegato 2), anche prendendo a riferimento i limiti di cui al DM 46/2019, non sussistono superamenti rispetto ai limiti di riferimento per la specifica destinazione d'uso del sito. In particolare, il predetto laboratorio ha attestato che il campione C2 per il piombo e il campione C16 per gli idrocarburi 12 sono conformi rispetto ai limiti del D.Lgs. 152/2006 tab.1 Colonna A All.5 Parte Quarta Titolo V. Inoltre, il campione C12, per il parametro arsenico, è conforme al DM 46/2019».

Preso atto, altresì, che:

visto quanto riportato al DATO ATTO e al DATO ATTO ALTRESÌ, con prot. 47268 del 27/01/2023 lo scrivente ufficio, per tutte le motivazioni in esso esposte, ha chiesto:

alla Nuova SGA S.r.l. e al comune di Maddaloni (CE), ciascuno per le proprie competenze, di trasmettere: *piano particellare di cui alla procedura espropriativa avviata dal comune di Maddaloni per i “Lavori di completamento della rete di fognatura comunale alla Via Cannello”*

idonea documentazione planimetrica sulla quale siano indicate – rispetto al perimetro di cava di cui al decreto di autorizzazione n.14/2021 - le aree oggetto della predetta procedura espropriativa comunale; tali aree dovranno essere escluse dall'attuale sito di cava oggetto dell'autorizzazione regionale;

tutte le planimetrie del progetto autorizzato col citato decreto n.14/2021 riportando il nuovo perimetro di cava a seguito dell'esclusione delle aree oggetto della procedura espropriativa;

dichiarazione congiunta, resa dal rappresentante legale della Nuova SGA S.r.l. e dal direttore di cava ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., che il progetto di recupero autorizzato è ancora realizzabile senza necessità di apportarvi modifiche, visti gli interventi comunali per la fognatura, dimostrandolo con le sezioni di confronto “stato di fatto – stato di progetto” tracciate in corrispondenza dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera comunale;

in alternativa a quanto al precedente punto, qualora sia necessario apportare modifiche al progetto autorizzato per il recupero ambientale della cava in epigrafe, sia trasmessa una proposta tecnica da sottoporre all'approvazione di questo ufficio;

alle Autorità competenti in materia ambientale, «...di chiarire se i valori registrati dalle analisi possono essere ritenuti conformi ai valori di riferimento previsti dalle vigenti norme di settore, ovvero se siano necessari ulteriori approfondimenti», trasmettendo – a tal fine – tutta la documentazione acquisita in atti e relativa alle indagini effettuate da Italferr nel sito di cava;

in risposta alla predetta richiesta n. 47268 del 27/01/2023, con pec acquisita al prot. regionale n.100595 del 24/02/2023 la Nuova SGA S.r.l. e il Direttore di cava:

hanno trasmesso – tra l'altro – le tavole di seguito elencate inerenti al progetto comunale della fognatura, riscontrando la richiesta di cui al precedente punto **a.1.i.:**

GR.1.7_Planimetria Particolareggiata

GR.3.3_Vasca IS3 – Pianta e sezioni

GR.7.1_Piano Particolare Grafico

hanno trasmesso le tavole di seguito elencate, relative al progetto autorizzato con il citato decreto n.14/2021, modificate dalla sovrapposizione del progetto comunale della fognatura, riscontrando le richieste di cui ai precedenti punti **a.1.ii. e a.1.iii.:**

TAV. 01 – Infrastrutture e viabilità;

TAV. 02 – Planimetria stato di fatto;

TAV. 03 – Corografia e P.R.G.;

TAV. 04 – Vincoli;

TAV. 08 – Carta della vegetazione;

TAV. 09A – Planimetria di progetto;

TAV. 09C – Sezioni A di progetto;

TAV. 09D – Sezioni B di progetto

hanno riscontrato la richiesta di questo ufficio riportata al precedente punto **a.1.iv.:**

precisando che «...il progetto prevede la realizzazione dell'impianto fognario lungo la strada Via Baldina, l'allargamento della stessa e la realizzazione di una vasca all'interno dell'area di cava. Le prime due operazioni interessano in parte le particelle di proprietà dei Sigg. Sferagatta, ma non interferiscono con il progetto approvato

con Decreto n° 14 del 12/02/2021. La realizzazione della vasca, invece, è prevista all'interno dell'area di cava: come si può vedere dalle tavole progettuali del Comune di Maddaloni, la vasca sarà poggiata sul fondo della cava, avrà un'altezza di circa 8 metri, pertanto la parte superiore della stessa coinciderà con il piano strada (quota di circa 41 metri s.l.m.) e avrà le seguenti dimensioni: 75 m x 28,90 m»;

dichiarando che il progetto di recupero della cava *de qua*, autorizzato con il menzionato decreto n.14 del 12/02/2021, «...è ancora realizzabile con le modifiche dovute alla presenza dell'opera in progetto. Infatti, l'unica modifica riguarda l'ingombro della vasca. La vasca occupa una superficie di 2.167,50 m² ed un volume di 23.380,80 m³. Pertanto, i volumi di materiale da scaricare previsti nel decreto 14/21 pari a 539.000 m³ diventano 515.619,20 m³; così come le aree su cui impiantare gli alberi previste in 72.189,22 m² diventano 70.021,72 m²»; con pec acquisita al prot. regionale n.240553 del 15/05/2024, la Nuova SGA S.r.l. ha chiesto a questo ufficio la revoca della sospensione vista la documentazione trasmessa in riscontro alle richieste formulate dalla scrivente U.O.D.;

con nota acquisita al prot. regionale n.318919 del 27/06/2024, la Nuova SGA S.r.l. ha chiesto allo scrivente ufficio «...di modificare la destinazione d'uso finale del sito compatibile con la nuova destinazione urbanistica dell'area», precisando che in data 30/05/2024 è stato approvato il P.U.C. del comune di Maddaloni (CE) che prevede – per le aree della cava *de qua* – la classificazione in Zona D1 “Aree e complessi produttivi esistenti”;

ai fini della predetta richiesta di modifica della destinazione d'uso finale della cava, in allegato alla richiamata nota prot. regionale n.318919 del 27/06/2024 la Nuova SGA S.r.l. ha trasmesso:

Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal comune di Maddaloni;

Deliberazione del Consiglio Comunale di Maddaloni n. 30 del 30/05/2024 di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Stralcio planimetria PUC – Cambio di destinazione urbanistica;

Sezioni di progetto A8 e B6;

Tav. 09b_BIS Planimetria della sistemazione finale dei luoghi.

Rilevato che:

da tutta la documentazione acquisita in atti e puntualmente richiamata nei DATO ATTO, DATO ATTO ALTRESÌ e PRESO ATTO ALTRESÌ, risulta che:

in merito ai valori di sfornamento delle CSC, emersi dalle analisi effettuate in cava da Italferr e riportate nel PUT, non sono pervenute comunicazioni da parte delle Autorità competenti attenzionate [cfr. a.2. del PRESO ATTO ALTRESÌ] ma risulta acquisita la certificazione del laboratorio Ambiente S.p.A. [cfr. d.3. del DATO ATTO ALTRESÌ] il quale ha attestato che «...il campione C2 per il piombo e il campione C16 per gli idrocarburi 12 sono conformi rispetto ai limiti del D.Lgs. 152/2006 tab.1 Colonna A All.5 Parte Quarta Titolo V. Inoltre, il campione C12, per il parametro arsenico, è conforme al DM 46/2019»;

d'altra parte, i valori delle CSC determinate con le suddette analisi di Italferr risultano comunque compatibili con la nuova destinazione d'uso intervenuta con l'approvazione del PUC di Maddaloni [cfr. d. del PRESO ATTO ALTRESÌ]; i materiali “terre e rocce da scavo” da conferire in cava per l'esecuzione del progetto di recupero possono essere conformi sia alla colonna A sia alla colonna B dell'All.5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., visto il cambio di destinazione d'uso intervenuta con l'approvazione del PUC di Maddaloni [cfr. d. del PRESO ATTO ALTRESÌ];

il *Progetto di recupero ambientale* autorizzato con il decreto n.14/2021, che prevede il completo riempimento dell'attuale fossa di cava con “terre e rocce da scavo” fino alla quota del circostante piano campagna a circa 40m s.l.m., è ancora realizzabile nonostante il coinvolgimento di una parte marginale dell'area di cava negli interventi del progetto comunale di completamento della fognatura con la realizzazione di un “impianto di sollevamento con derivatore IS3” [cfr. Elaborato “GR. 1.7- Planimetria particolareggiata progetto fogna”, parte integrante del presente provvedimento];

il decreto n.14 del 12/02/2021 di autorizzazione del “Progetto di recupero ambientale del sito di cava ubicato nel comune di Maddaloni (CE), alla Via Carrarone, località “Carrarone – Migliarole”, ex L.R. 54/1985 s.m.i. e NdA del Piano di recupero ambientale, non ha avuto attuazione in conseguenza dell'ordinanza di sospensione delle attività disposta da questo ufficio con nota-provvedimento n.262618 del 19/05/2022;

il contratto di comodato d'uso datato 14/08/2019 e registrato all'Agenza delle Entrate in data 22.01.2020, in virtù del quale la Nuova SGA S.r.l. ha la disponibilità delle aree di cava – di proprietà dei germani Giovanni e Salvatore Sferragatta – ai fini del recupero ambientale, ha la durata di anni 15 dal provvedimento autorizzativo n.14 del 12/02/2021 e, pertanto, è tuttora efficace;

l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 29 del 24/02/2020, avente durata di anni 15 (quindici), risulta tuttora vigente.

Rilevato, altresì, che:

da verifiche istruttorie d'ufficio, è emerso che le particelle catastali corrispondenti all'area di cava sono state oggetto di Frazionamento del 07/09/2023 ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, come risulta dalle visure catastali estratte dal portale dell'Agenzia delle Entrate;

per quanto innanzi e visto il confronto tra la Tavola prot. regionale n.442466 del 18/09/2023 “GR. 1.7 - *Planimetria particolareggiata di progetto Foglio 4 di 4*” – di sovrapposizione tra la cava e il progetto comunale di completamento della fognatura – e la mappa catastale su ortofoto aggiornata – estratta dal portale ForMaps – risulterebbe che l’area di cava oggi si identifica catastalmente al foglio di mappa n.30, con le particelle come di seguito riportato in tabella, indicando la corrispondenza tra le denominazioni richiamate in premessa e quelle attuali, relativamente alle quali sono indicati gli interventi che le interessano:

PARTICELLE DECRETO N.14/2021	DENOMINAZIONI ATTUALI	PROGETTO CAVA / PROGETTO FOGNA
5220	5405	Interventi progetto recupero cava
5221	5396	Interventi progetto recupero cava
5222	5401 5402 5403	<i>Interventi progetto comunale fognatura</i> Interventi progetto recupero cava (in parte) Interventi progetto recupero cava (in parte)
5223	5397 5398	<i>Interventi progetto comunale fognatura</i> Interventi progetto recupero cava
5224	5407 5408 5409	<i>Interventi progetto comunale fognatura</i> Interventi progetto recupero cava (in parte) Interventi progetto recupero cava (in parte)
5225	5399 5400	<i>Interventi progetto comunale fognatura</i> Interventi progetto recupero cava (in parte)

Ritenuto che:

per tutto quanto innanzi, il “*Progetto di recupero ambientale del sito di cava ubicato nel comune di Maddaloni (CE), alla Via Carrarone, località “Carrarone – Migliarole*”, presentato - ai sensi delle Norme di Attuazione del “*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate abusive o dismesse*” - dai Germani Sferragatta e fatto proprio dalla Nuova SGA S.r.l. in qualità di ditta esecutrice dell’intervento, avendo acquisito la disponibilità delle aree per atto di comodato, sia ancora pienamente realizzabile conformemente alle previsioni delle Norme di Attuazione del medesimo *Piano* e al decreto di autorizzazione n.14 del 12/02/2021;

le modifiche progettuali, con l’esclusione – per gli interventi di riempimento con “terre e rocce da scavo” – delle aree corrispondenti alla particella n.5401 del foglio n.30, siano ovvia conseguenza del coinvolgimento di dette aree negli interventi di realizzazione dell’ “*impianto di sollevamento con derivatore IS3*” nell’ambito del progetto comunale di completamento della fognatura lungo Via Baldina;

per quanto alla precedente lett. **b.**, le predette modifiche al progetto di recupero ambientale, che si sostanziano in un minore volume di “terre e rocce da scavo” da dover conferire in sito, siano non sostanziali e obbligatorie per l’interferenza con la sopraggiunta opera pubblica;

sia accoglibile la richiesta di modifica della destinazione d’uso finale del sito, formulata dalla Nuova SGA S.r.l. con nota prot. regionale n. 318919 del 27/06/2024, essendo tale modifica una indubbia conseguenza del cambio di destinazione urbanistica delle aree di cui all’approvato PUC di Maddaloni [cfr. lett. **d.** ed **e.** del PRESO ATTO ALTRESI];

per quanto alle precedenti lettere da **a.** a **d.** e per quanto al RILEVATO e al RILEVATO ALTRESI):

si possa revocare la sospensione delle attività disposta con nota-provvedimento n.262618 del 19/05/2022;

si possa autorizzare la Nuova SGA S.r.l. alla esecuzione degli interventi di cui al “*Progetto di recupero*” per la cava in epigrafe, già autorizzati con il citato decreto n.14/2021 e secondo le modifiche di cui alle precedenti lettere **b.** e **c.**;

si possa autorizzare la modifica della destinazione d’uso finale del sito, senza la piantumazione di essenze vegetali, conformemente alla destinazione urbanistica “D1 - *Aree e complessi produttivi esistenti*” del vigente PUC di Maddaloni;

si debba confermare la tempistica dei 3 (tre) anni, dalla piena efficacia del presente provvedimento di cui alla successiva lett. **g.**, già prevista dal Cronoprogramma delle attività facente parte integrante del progetto autorizzato con il decreto n.14 del 12/02/2021 [cfr. punti **g.1.** e **g.2.** del PREMESSO INFINE];

si debba vincolare la piena efficacia del presente provvedimento, per l’esecuzione del “*Progetto di recupero ambientale*” *de quo*, alla trasmissione da parte della Nuova SGA S.r.l.:

della dichiarazione, a firma congiunta con il direttore di cava, della piena efficacia del PUT datato agosto 2021 ed acquisito al prot. regionale n.539195 del 02/11/2021, redatto dalla RFI per i lavori del raddoppio della linea ferroviaria Napoli – Bari, in cui - tra gli altri siti - è individuata la cava “*Carrarone – Migliarole*” per il conferimento dei materiali “terre e rocce da scavo”;

in alternativa alla dichiarazione di cui al precedente punto 1., di un nuovo “*Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*” (art. 9, D.P.R. 120/2017) ovvero di una nuova “*Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni*” (sostitutiva del Piano di utilizzo: ex art.21), in cui il sito di cava *de quo* sia individuato quale destinatario per il conferimento del materiale (terre e rocce da scavo) ai fini del recupero ambientale;

si debba specificare, con riferimento a quanto indicato alla precedente lett. g., che, ai sensi dell’art.13 co.3 lett. a) della L.R. 54/1985 s.m.i., può essere dichiarata la decadenza dell’autorizzazione “...*per mancato inizio dell’attività ... entro quattro mesi...*”;

si debba specificare che gli interventi devono essere eseguiti conformemente agli elaborati progettuali autorizzati con il decreto n.14 del 12/02/2021, modificati ed integrati con la documentazione acquisita in atti a seguito del progetto comunale per il completamento della fognatura e del cambio di destinazione urbanistica di cui all’approvato PUC di Maddaloni;

si debba disporre che la Nuova SGA S.r.l., congiuntamente al direttore di cava, trasmetta entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente provvedimento:

una dichiarazione in merito ai lavori per il progetto comunale di completamento della fognatura che interessano la particella 5401, specificando se gli stessi siano terminati ovvero – in caso contrario – chiarendo le modalità di separazione del “cantiere cava” dal “cantiere comunale” affinché nessuna interferenza sia generata tra le differenti attività, soprattutto nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, e chiarendo le modalità operative contestuali per l’esecuzione degli interventi dei due distinti progetti;

il Cronoprogramma delle attività, in sostituzione di quello già autorizzato ed allegato all’elaborato R_f, aggiornato alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e nel rispetto della tempistica già autorizzata con decreto n.14/2021;

la planimetria con *Individuazione delle fasi di attività*, in sostituzione di quella già autorizzata ed allegata all’elaborato R_f, aggiornata alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e nel rispetto della tempistica già autorizzata con decreto n.14/2021;

la planimetria del *Progetto di recupero ambientale* sovrapposta alla mappa catastale, con le nuove denominazioni derivanti dal frazionamento del 07/09/2023, e recante le opere del progetto comunale di completamento della fognatura di Via Baldina che interferiscono con la cava;

si debba disporre che la Nuova SGA S.r.l. aggiorni temporalmente la polizza fidejussoria assicurativa, Serie ***OMISSIS** e di importo garantito pari a ***OMISSIS**, già agli atti d’ufficio, alla durata del presente provvedimento maggiorata di un anno, trasmettendola entro 30 giorni dalla notifica.

Visti:

il D.P.R. n.128 del 09/08/1959;

la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;

la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;

il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;

il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;

il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001;

le Norme di Attuazione del “*Piano di Recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*”

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa “*Attività Estrattive*”, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità del Responsabile del Procedimento Prot. NP.2025.0004376 del 08/05/2025, vista l’assenza di conflitto d’interessi anche potenziale in capo allo stesso R.d.P. e d al sottoscritto.

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di REVOCARE l’ordinanza di sospensione delle attività, di cui alla nota-provvedimento n.262618 del 19/05/2022, per la cava sita in Maddaloni (CE) alla località “Carrarone – Migliarole”;

di AUTORIZZARE la Nuova SGA S.r.l., di cui è rappresentante legale il signor Giovanni Sferragatta con sede a *OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **, alla esecuzione degli interventi di cui al “*Progetto di recupero ambientale del sito di cava ubicato nel comune di Maddaloni (CE), alla Via Carrarone, località “Carrarone – Migliarole”, già autorizzati con decreto n.14 del 12/02/2021 e consistenti nel riempimento totale dell’attuale fossa con materiali “terre e rocce da scavo” conformi sia alla colonna A sia alla colonna B dell’All.5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;***

di SPECIFICARE che al progetto di recupero ambientale autorizzato con decreto n.14/2021 sono apportate le modifiche di seguito indicate:

gli interventi di riempimento della fossa con “terre e rocce da scavo” non saranno eseguiti sulle aree corrispondenti alla p.lla 5401 del foglio n.30, ove è prevista la realizzazione dell’ “*impianto di sollevamento con derivatore IS3*” nell’ambito del progetto comunale di completamento della fognatura lungo Via Baldina; per quanto al precedente punto **3.1**), i volumi complessivi di “terre e rocce da scavo” da conferire in cava per il suo recupero ammontano a 515.619,20 m³ invece dei circa 539.000m³ previsti dal decreto n.14/2021; la sistemazione finale del sito non prevederà la piantumazione di essenze vegetali, conformemente alla destinazione urbanistica “D1 - *Aree e complessi produttivi esistenti*” del vigente PUC di Maddaloni;

di CONFERMARE la tempistica

per il completo recupero ambientale della cava già autorizzata con il decreto n.14/2021 pari a complessivi 3 anni secondo 4 fasi (o lotti) di 9 mesi ciascuna, con le seguenti modalità esecutive:

ciascun lotto è portato a completamento, prima dell’avvio delle attività di riempimento del lotto successivo; le scarpate di rilascio di ogni singolo lotto di riempimento si attestano secondo un angolo di pendio di 34°, al fine di garantirne le condizioni di stabilità per la sicurezza delle maestranze, nel rispetto di quanto prescritto da A.R.Ca.Di.S. con il proprio parere favorevole prot. n.4259 del 03.05.2017;

il riempimento per ogni singolo lotto sarà eseguito ricostruendo il rilevato secondo strati di 1 metro sovrapposti e compattati;

di DISPORRE che la piena efficacia del presente provvedimento, per l’esecuzione del “*Progetto di recupero ambientale*” *de quo* con il conferimento delle “terre e rocce da scavo”, **è subordinata alla trasmissione, da parte della Nuova SGA S.r.l.:**

della dichiarazione, a firma congiunta con il direttore di cava, **della piena efficacia del PUT datato agosto 2021 ed acquisito al prot. regionale n.539195 del 02/11/2021**, redatto dalla RFI per i lavori del raddoppio della linea ferroviaria Napoli – Bari, in cui - tra gli altri siti - è individuata la cava “*Carrarone – Migliarole*” per il conferimento dei materiali “terre e rocce da scavo”;

in alternativa alla dichiarazione di cui al precedente punto 5.1), di un nuovo “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo” (art. 9, D.P.R. 120/2017) **ovvero di una nuova “Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni”** (sostitutiva del Piano di utilizzo: ex art.21), in cui il sito di cava *de quo* sia individuato quale destinatario per il conferimento del materiale (terre e rocce da scavo) ai fini del recupero ambientale

di SPECIFICARE, in merito a quanto disposto al precedente punto 5., **che**, ai sensi dell’art.13 co.3 lett. a) della L.R. 54/1985 s.m.i., **può essere dichiarata la decadenza dell’autorizzazione** “...*per mancato inizio dell’attività ... entro quattro mesi...*”

di SPECIFICARE che gli interventi per il recupero ambientale della cava de qua devono essere realizzati conformemente a quanto riportato nella documentazione progettuale prot. regionale n.256884 del 01.06.2020, già autorizzata con decreto n.14/2021, integrata e modificata dagli elaborati consegnati dalla Nuova SGA S.r.l. prot. regionale n.100595 del 24/02/2023 e n.318919 del 27/06/2024, a seguito del sopraggiunto progetto comunale per il completamento della fognatura di Via Baldina e dell’approvazione del PUC con il cambio di destinazione urbanistica delle aree, nonché dalla documentazione prescritta con il presente provvedimento;

di SPECIFICARE, per quanto al precedente punto 7., **che la documentazione definitiva di riferimento per l’esecuzione del Progetto di recupero ambientale della cava in località “Carrarone Migliarole” – che, attesa la mole della stessa, è depositata presso l’ufficio del Genio Civile di Caserta ed una copia è in possesso della ditta esecutrice - è parte integrante del presente decreto e risulta costituita dai seguenti elaborati:**

R_a: *Relazione descrittiva di dettaglio dello stato di fatto*

R_b1: *Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto geologica, geomorfologica e idrogeologica, con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, delle pareti e dei fronti di cava*

R_b2: *Relazione tecnica di dettaglio afferente allo stato di fatto e di progetto. Geotecnica, con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza*

R_c: *Relazione sulle indagini geognostiche effettuate con allegato delle indagini*

R_d: *Resoconto delle simulazioni e verifiche di cui al comma 3 dell’Art.7*

R_e: *Elaborato di conoscenza, analisi, valutazione e verifica prescritti dalle norme specifiche dall’art.8*

R_g: *Verifiche ed azioni preventive ai sensi dell’art.7 comma 2b e 2c con allegate le indagini*

R_h: *Piano di gestione dei rifiuti (D.lgs. N. 117/2008)*

Relazione Tecnica allegata all’istanza AUA

Relazione sull’indagine fonometrica per la Valutazione dell’esposizione dei dipendenti al rumore

Tav. 01 – *Planimetria con l’esatta ubicazione del sito di cava con distanze da infrastrutture, nuclei abitati e manufatti nel raggio di 1.000 mt.* **Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023**

Tav. 02 – *Rilievo topografico del sito di cava* **Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023**

Stralcio planimetria PUC Cambio destinazione urbanistica **Prot. Reg. n.318919 del 27/06/2024**

Tav. 04 – *Planimetria dei vincoli nel raggio di 1000 mt* **Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023**

Tav. 05 – *Carta Geolitologica con ubicazione delle indagini, con due sezioni significative*

Tav. 06 – *Carta Geomorfologica*

Tav. 07 – *Carta Idrogeologica*

GR. 1.7 *Planimetria particolareggiata progetto fogna* **Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023**

Tav. 9a – Planimetria di progetto

Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023

Tav. 9b-BIS Planimetria sistemazione finale dei luoghi

Prot. Reg. n.318919 del 27/06/2024

Tav. 9c – Sezioni di progetto Sezioni A

Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023

Tav. 9d – Sezioni di progetto Sezioni B

Prot. Reg. n.100595 del 24/02/2023

Sezioni di progetto A8 e B6

Prot. Reg. n.318919 del 27/06/2024

di DISPORRE che la Nuova SGA S.r.l., congiuntamente al direttore di cava, trasmetta entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente provvedimento:

una dichiarazione in merito ai lavori per il progetto comunale di completamento della fognatura **che interessano la particella 5401**, specificando se gli stessi siano terminati ovvero – in caso contrario – chiarendo, **anche con l'ausilio di opportuna planimetria**, le modalità di separazione del “cantiere cava” dal “cantiere comunale” affinché nessuna interferenza sia generata tra le differenti attività, soprattutto nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, e chiarendo le modalità operative contestuali per l'esecuzione degli interventi dei due distinti progetti;

il Cronoprogramma delle attività, in sostituzione di quello già autorizzato ed allegato all'elaborato R_f prot. regionale n.256884 del 01.06.2020, **aggiornato alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e nel rispetto della tempistica già autorizzata con decreto n.14/2021;**

la planimetria con Individuazione delle fasi di attività, in sostituzione di quella già autorizzata ed allegata all'elaborato R_f prot. regionale n.256884 del 01.06.2020, **aggiornata alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e nel rispetto della tempistica già autorizzata con decreto n.14/2021;**

la planimetria del Progetto di recupero ambientale sovrapposta alla mappa catastale, con le nuove denominazioni derivanti dal frazionamento del 07/09/2023, **e recante le opere** del progetto comunale di completamento della fognatura di Via Baldina **che interferiscono con la cava;**

di DISPORRE che la Nuova SGA S.r.l.

conservi agli atti, presso gli uffici ubicati in cava, **tutta la documentazione relativa ai materiali conferiti in sito costituita, in particolare, da:**

giornale di cantiere in cui siano riportati gli estremi degli autoveicoli che effettuano il trasporto delle “terre e rocce da scavo”, indicando tipo di automezzo, targa, cubatura di carico e ditta trasportatrice, giorno e orario del conferimento;

bolle di trasporto delle “terre e rocce da scavo” datate e recanti la relativa cubatura;

certificazioni attestanti la qualifica di sottoprodotti delle “terre e rocce da scavo” conferite in sito, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 D.P.R. 120/2017;

di DISPORRE che la Nuova SGA S.r.l.

trasmetta allo scrivente Ufficio, all'ultimazione di ogni singolo lotto, la relativa comunicazione di fine lavori recante in allegato la planimetria dello stato di fatto e la determinazione del volume conferito;

di DISPORRE che la Nuova SGA S.r.l. aggiorni temporalmente la polizza fidejussoria assicurativa, Serie ***OMISSIS** e di importo garantito pari a ***OMISSIS**, già agli atti d'ufficio, **alla durata del presente provvedimento maggiorata di un anno, trasmettendola entro 30 giorni dalla notifica;**

di DISPORRE che si intendono confermate le prescrizioni di cui al decreto n. 14 del 12/02/2021 a meno di quelle in contrasto con il presente provvedimento;

di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per conoscenza e competenza:

alla Nuova SGA S.r.l., per notifica unitamente agli elaborati progettuali ad int. e mod.;

all'Amministrazione comunale di Maddaloni (CE);

all'Amministrazione Provinciale di Caserta – Ufficio AUA;

alla U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;

allo STAFF 50-18-91 Funzioni supporto tecnico - operativo Gestione tecnico -amministrativa dei LL.PP.

Osservatorio Regionale Appalti;

all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;

all'A.S.L. CE - Dipartimento Prevenzione;

al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;

al Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta;

di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Nicola Di Benedetto